

**Igor Grubic**

***Angels With Dirty Faces***

Inauguration Sunday, 22 December 2013 at 6.00 p.m.

The Galleria Laveronica of Modica is proud to present the first solo show in Italy by the Croatian artist Igor Grubić, entitled *Angels with Dirty Faces*.

When Grubić was in Belgrade in October 2000, he heard that the Kolubara miners had started to strike as a sign of protest. Several thousand people rallied to support them. This event was the beginning of the fall of Milošević's regime. Symbolically, it marked the end of the century as well as the demise of socialism in former Yugoslavia.

Since 50% of electricity in Serbia was produced by that mine, the miners were able to influence the country's political and social course, as they became aware of their power and pooled their strengths.

Inspired by this event, the artist decided to make a site-specific work for the Museum of Contemporary Art in Belgrade. He started to meet with miners to discuss art and, above all, films. They were chiefly familiar with Kusturica's films, most of which filled with surrealist elements representing creative freedom. Grubić then discussed Wenders' film *Wings of Desire* with the union leader who was one of the organizers of the strike. The film thus becomes the key to interpreting the work: in order to help the human race, an angel descends among people and finds other angels who had preceded him. Deciding to remain on earth, these angels give up their wings (their immortality) and become miners.

The title of the work refers to the paradoxical situation in this region during the 1990s. In effect, one side was represented by honest, hardworking miners with clean hands and a clear conscience, men who lived on the verge of poverty. On the other were corrupt politicians and the government, perpetrating violence in their greed for power and embezzling funds, although they should instead have served as examples.

**Igor Grubić was born in 1969 in Zagreb, Croatia.**

He lives and works in Zagreb. For Igor Grubić art is a form of moral and political activism and many of his works and activities are created in the public space. Grubić's works have been exhibited at Manifesta 9 in Genk, the Motorenhalle in Dresden, the New Society for Visual Arts in Berlin, the Museum of Modern Art in Vienna, the 11th Istanbul Biennial, and Manifesta 4 in Frankfurt. His works are in several public collections: Tate Modern Gallery, London; Kadist Art Foundation, Paris; ART Collection Deutsche Telekom ACT, Berlin; Kontakt The Art Collection of Erste Group, Vienna; Museum of Contemporary Art, Belgrade; Museum of Contemporary Art, Zagreb; Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka; Art Gallery, Split; Muzeum Sztuki, Lodz.

**Igor Grubic**

*Angels With Dirty Faces*

Inaugurazione Domenica, 22 Dicembre 2013, ore 18.00

La galleria Laveronica di Modica è orgogliosa di ospitare per la prima volta in Italia la personale dell'artista croato Igor Grubić dal titolo Angels with dirty faces.

Mentre si trovava a Belgrado nell'ottobre del 2000, Igor Grubić venne a sapere che i minatori del bacino minerario di Kolubara erano scesi in sciopero e alcune migliaia di persone si erano unite a loro per sostenerne la protesta. Questo evento segnò l'inizio della fine del regime di Milošević. Sul piano simbolico questo fatto coincise con la fine di un secolo e, al contempo, con quella del socialismo sul territorio dell'ex Jugoslavia.

Dal momento che il 50% dell'energia elettrica utilizzata in Serbia era prodotta da quella miniera, i minatori poterono influenzare il corso degli eventi politici e sociali del paese, prendendo consapevolezza della loro forza e coalizzandosi.

Ispirato da questo evento, l'artista decise di realizzare un'opera espressamente per il Museo di Arte Contemporanea di Belgrado. Iniziò dunque a incontrare i minatori per discutere di arte, e in particolare di cinema. I suoi interlocutori avevano familiarità soprattutto con i film di Kusturica, la maggior parte dei quali era ricca di elementi surrealisti che simboleggiavano la libertà creativa. Grubić esaminò poi Il cielo sopra Berlino di Wim Wenders con uno dei leader sindacali a capo della protesta. Il film diventa così la chiave di interpretazione dell'opera: per aiutare il genere umano, un angelo scende fra la gente e trova altri angeli arrivati sulla Terra prima di lui. Scegliendo di rimanere sulla Terra, questi angeli rinunciano alle ali (l'immortalità) e diventano minatori.

Il titolo dell'opera si riferisce alla situazione paradossale vissuta in questa regione negli anni Novanta: da una parte i minatori, onesti e indefessi lavoratori, con le mani e la coscienza pulite, che vivevano al limite della povertà, e dall'altra i politici e i governanti corrotti, che – mossi dalla sete di potere e di loschi guadagni – perpetravano violenze quando invece avrebbero dovuto dare il buon esempio.

**Igor Grubic è nato nel 1969 a Zagabria.**

Vive e lavora a Zagabria. Per Igor Grubic l'arte è una forma di attivismo morale e politico e molti dei suoi lavori artistici e delle sue attività sono realizzate nello spazio pubblico. Le opere di Igor Grubic sono state in mostra a Manifesta 9 Genk, Motorenhalles di Dresda, The New Society for Visual Arts di Berlino, Museum of Modern Art di Vienna, 11° Biennale di Istanbul, e a Manifesta 4 in Francoforte. I suoi lavori fanno parte di diverse collezioni pubbliche: Tate Modern Gallery, Londra; Kadist Art Foundation, Parigi; CCT Collection Deutsche Telekom, Berlino; Kontakt The Art Collection of Erste Group, Vienna; Museum of Contemporary Art, Belgrado; Museum of Contemporary Art, Zagabria; Museum of Modern and Contemporary Art, Rijeka; Art Gallery, Split; Muzeum Sztuki, Lodz.